

Domani la presentazione a Firenze, dove è in corso la mostra

Un libro racconta

Mario Lodi maestro

FIRENZE — C'era una volta la scuola gerarchica e competitiva, la scuola in cui maestri e professori erano davvero in cattedra e i ragazzini ascoltavano. C'era una volta e forse c'è ancora, quella scuola lì, ma in mezzo ci sono state tante esperienze diverse, maestri che hanno provato a mettere al centro dei loro insegnamenti i bambini. Tra loro, pioniere in Italia di una nuova pedagogia, c'era **Mario Lodi**, l'indimenticato maestro del Vho di Piadena. A lui Firenze dedica in questi giorni una mostra documentaria, aperta nel bellissimo Palazzo Medici Riccardi. E sempre a Firenze, domani alle 17 nella sede della mostra) sarà presentato il libro *Mario Lodi maestro*. Seguirà un dibattito sulla figura e l'esperienza educativa dell'illustre pedagogista e dei suoi ragazzi. Interverranno **Giovanni Biondi**, Presidente dell'Indire, **Juri Meda**, ricercatore di Storia della Pedagogia, Università di Macerata, **Salvatore Maugeri**, insegnante del Movimento di Cooperazione educativa, **Laura Lemmi**, insegnante del Movimento di Cooperazione educativa, **Gianfranco Staccioli**, pedagogista e segretario generale CEMEA, **Carla Ida Salviati**, autrice del libro, giornalista ed esperta di letteratura per l'infanzia.

Il libro raccoglie i 'diari' del giovane maestro Lodi nei primi anni del suo insegnamento a



San Giovanni in Croce (1951-1956) e a Vho di Piadena (1959-1962). Nel testo vi si trova rispecchiata l'Italia del dopoguerra, la povertà delle classi popolari, i dubbi di un maestro che vede i suoi alunni lontani dal sapere e intimoriti dalla scuola; la costruzione di un modo diverso di fare didattica, fondato sull'ascolto dei bambini reali, dei loro bisogni, sul-

l'osservazione e il confronto con la vita reale. Si descrive la nascita del testo collettivo, le esperienze del giornalino in classe (progettato, scritto e stampato dai ragazzi), l'incontro con i linguaggi della musica e della poesia e la descrizione della gestazione di *Cipi*, scritto insieme ai suoi ragazzi. E poi, la testimonianza della corrispondenza con i ragazzi di **don Lo-**

renzo Milani e la nascita del Movimento di cooperazione educativa. Alcuni capitoli del volume sono dedicati a un'ampia intervista al maestro in età giovanile, con un inserto fotografico di Lodi insegnante arricchito da foto dell'archivio privato di famiglia; una sezione del libro raccoglie le testimonianze sul maestro da parte di **Tullio de Mauro**, **Francesco**



Mario Lodi in classe. A lato una celebre fotografia di Robert Doisneau

Tonucci e Cosetta Lodi, che illustra i progetti della Casa delle Arti e del Gioco fondata dallo stesso Mario Lodi nel 1989.

La mostra *La scuola di Mario Lodi* è aperta al pubblico fino al 25 ottobre. Si tratta di un percorso fotografico che testimonia, attraverso gesti, sorrisi e azioni, la vita quotidiana di una piccola comunità di bambini che, insieme al loro maestro, scoprono il mondo e la società. L'esposizione è promossa dall'Indire e curata dalla Casa delle Arti e del Gioco. L'evento fa parte delle iniziative collaterali della mostra Radici di futuro. L'innovazione a scuola attraverso i 90 dell'Indire, aperta al pubblico, con ingresso libero, fino al prossimo 22 ottobre (mercoledì chiuso). (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo incontro venerdì (ore 19) con Astori

Libri come pietre miliari

Ri-letture a San Lorenzo

Quattro appuntamenti all'Archeologico

CREMONA — Lo spazio è quello suggestivo del museo archeologico di San Lorenzo, cuore antico e pulsante della città. L'idea è quella di proporre testi significativi del passato in una prospettiva insolita. E' da que-



L'Ortolano di Arcimboldo

occuperanno. Il primo appuntamento è quindi con **Davide Astori** linguista, giornalista e docente presso l'Università degli Studi di Parma. Ha scritto dell'artista **Corinna Ferrari**: «Tanto regolata e coronata dal successo fu la vita di Giuseppe Arcimboldo, quanto accidentato e censurato dall'oblio il destino postumo delle sue opere. Pittore tra i più amati, lusingati e imitati del suo tempo, svolse onorata carriera al servizio di arcivescovi e imperato-

ri; i suoi dipinti subirono invece il flusso di alterne vicissitudini, andarono in gran parte dispersi e confusi nella massa delle modeste e anonime imitazioni. Intravista come 'curiosità' e relegata nella sottospecie dei 'capricci e bizzarrie' dal gusto dominante, la sua opera fu pressoché ignorata dalla letteratura artistica ufficiale, o citata solo accidentalmente, spesso a sproposito».

Il libro di Barthes, originariamente pubblicato nel 1978 da Franco Maria Ricci, è stato inserito ne *L'ovvio e l'ottuso* e, nel 2005, riproposto da *Abscondita* nella collana *Miniature*. L'edizione è arricchita dalle riproduzioni di alcune opere (in bianco e nero) e include una nota sulla vita e sulle opere di Arcimboldo scritta da **Corinna Ferrari**. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stradivari Festival. Applaudito concerto all'auditorium dell'MdV

Prosseda, Fiore e Schiavo

alla prova di Mendelssohn

CREMONA — La musica di Mendelssohn è una vera miniera d'oro, sia per la qualità sopraffina di quella conosciuta sia per le tante opere ancora inedite del geniale Felix. Uno degli interpreti che meglio sta cavalcando questa opportunità è **Roberto Prosseda**, noto pianista che ha inciso anche diverse pagine del maestro di Ambrurgo ritrovate allo stato di frammento e completate dal compositore cremonese **Gabriele Taglietti**. Prosseda è stato protagonista dell'ultimo appuntamento dello Stradivari Festival, all'auditorium Arvedi del Museo del Violino, insieme al soprano **Maria Grazia Schiavo** e al violista **Francesco Fiore**. Già allievo di **Bruno Giuranna** all'accademia Stauffer, quest'ultimo ha suonato due interessanti strumenti storici: la viola Joseph Hill 1774 e la viola d'amore **Raffaello Fiorini** 1894.

«Dialogo archi e voce», è questo il titolo del programma imperniato quasi esclusivamente su musiche di Mendelssohn il cui percorso è partito dall'esecuzione di 4 Lieder ohne Worte per pianoforte, seguiti da 4 Lieder per soprano e pianoforte e da 4 Lieder ohne Worte per viola e pianoforte (trascrizione di **Francesco Fiore** dall'originale per pianoforte solo). Prosseda ha quindi proseguito con le *Variations Sérieu-*



Francesco Fiore e Roberto Prosseda

(Zovadelli)



Roberto Prosseda e Maria Grazia Schiavo

ses per pianoforte. Il carnet del concerto è stato completato da *Parti Maria*, canzone popolare marchigiana della

Settimana Santa nella versione rielaborata dal compositore **Nicola Sani**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciato il nostro amato

Giancarlo Piccioni

Lo annunciano con immenso dolore la sua Emilia, i figli **Francesco** e **Laura** e l'adorata nipotina **Virginia** che lo ringraziano per essere stato un ottimo marito e padre.

Le esequie si terranno giovedì 15 ottobre partendo alle ore 9,45 dal Centro "Cremona Solidale" per la Chiesa Parrocchiale di S. Michele Vetere.

Un ringraziamento a tutto il Personale Medico, Infermieristico ed Ausiliario della Clinica Riabilitativa di "Cremona Solidale".

Cremona, 14 ottobre 2015.

Partecipano al lutto:

- Pietro Ferri
- Francesco Marcarini
- Adriano Piroli
- Guerrino Leiler
- Paolo Bonazzoli
- Adriano e Franca Pirotti
- Nedo Olivieri e famiglia
- Alessandro, Enrica e Aldo Corni

I fratelli **Luigi**, **Attilio**, **Teresa**, **Angiola** e rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro fratello

Giancarlo

Cremona, 14 ottobre 2015.

I nipoti **Piccioni**, **Petri** e **Rossi** piangono la scomparsa del caro zio

Giancarlo

Cremona, 14 ottobre 2015.

Marco e **Mariateresa** partecipano al dolore della zia **Emilia** e dei figli **Francesco** e **Laura** per la scomparsa dello zio

Giancarlo

Cremona, 14 ottobre 2015.

In questo momento di grande dolore **Giancarla** e **Luigi** sono vicini a **Emilia**, **Francesco** e **Laura** per la scomparsa del caro

Giancarlo

Cremona, 14 ottobre 2015.

Giulio, **Annarita** e **Filippo** sono vicini ad **Angiola**, **Teresa** e familiari per la perdita del caro fratello

Giancarlo

Cremona, 14 ottobre 2015.

Elvira e **Guido** sono vicini ad Emilia e famiglia per la perdita di

Giancarlo

Cremona, 14 ottobre 2015.

Laura **Guardiani** e **Fabio** **Abeni** con le loro famiglie si uniscono al dolore della moglie, dei figli e di tutta la famiglia **Piccioni** per la scomparsa di

Giancarlo Piccioni

Cremona, 14 ottobre 2015.

ONORANZE FUNEBRI LUPI
FUNERALI COMPLETI E TRASPORTI
Via Stradivari, 39 - Sesto Cremonese
Tel. 0372.76061

AGENZIA FUNEBRE
Gatti
1936
FABBRICA CASSE MORTUARIE
SERVIZIO 24 ORE
0373 256078
CREMA
Via IV Novembre, 40